

Educarsi
all'amore
per educare
all'amore



Mattia Lamberti
Formazione Agesci 18/11/2023

Alcune questioni antropologiche

Vita come vocazione
all'amore

Persona umana:
corporeità e relazionalità

La vita umana come vocazione all'amore

Dio è amore e vive in se stesso un mistero di comunione personale d'amore.

Ogni persona è creata a immagine e somiglianza di Dio e riceve in dono la capacità e la responsabilità dell'amore e della comunione.

L'amore è, quindi la fondamentale e nativa vocazione di ogni essere umano

“L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per se stesso un essere incomprensibile, la sua vita è priva di senso, se non gli viene rivelato l'amore, se non s'incontra con l'amore, se non lo sperimenta e non lo fa proprio, se non vi partecipa vivamente” Redemptor Hominis, Giovanni Paolo II

Un essere umano a compartimenti stagni

Tentazione di leggere l'esperienza umana privata della sua complessità.

Separazione tra personalità, intelligenza, emotività, corporeità, relazioni.

La persona umana però è corporea e relazionale. Non esiste dimensione umana che non sia soggetta al corpo e iscritta nella corporeità e non esiste esperienza umana che non sia agita nella relazione con l'alterità.

In quanto spirito incarnato, cioè anima che si esprime nel corpo e corpo informato da uno spirito immortale, l'uomo è chiamato all'amore e alla relazione in questa sua totalità unificata.

Non parti separate ma manifestazioni dell'unico umano.

Ma poi l'amore esattamente....cos'è?



...Eros, Philia, Agape...e poi arriva il cristianesimo

Come capi/educatori, l'educazione all'amore, ci riguarda?

Alcune questioni psico-sociali

Costruzione dell'identità
e immagine di se

Ritiro e digitalizzazione
delle relazioni

Identità e social

Ogni giorno ragazze e ragazzi gestiscono i propri contatti attraverso differenti strumenti del web 2.0 che permettono loro di fare esperienza del mondo, di mettere alla prova l'identità e di stare con gli altri in modalità nuove rispetto al passato.

L'ambiente mediale e comunicativo complesso dentro al quale viviamo è diventato ormai onnipresente e i differenti lavori in questo campo hanno permesso di riconoscere quanto esso condizioni la nostra partecipazione alla vita della società, una condizione *onlife*.

Cosa significa, oggi, conoscersi e affermare la propria identità e individualità?

Le relazioni onlife

Il reale è fortemente mediato da una virtualità “incorporea”.

Il contatto con l'altro, o con un prodotto, avviene in primis online, e questo conduce la generazione 2.0 a valorizzare gli elementi di narrazione, prima ancora delle valenze concrete e il contatto fisico.

Questa situazione rischia di alimentare una separazione tra il mondo delle emozioni e la concretezza dei gesti corporei, tra l'affettivo e l'effettivo, che ostacola la padronanza di sé e indebolisce la consapevolezza di ciò che è in gioco nella concretezza corporea.

Alcune questioni educative

Ed-ucere o Se-ducere

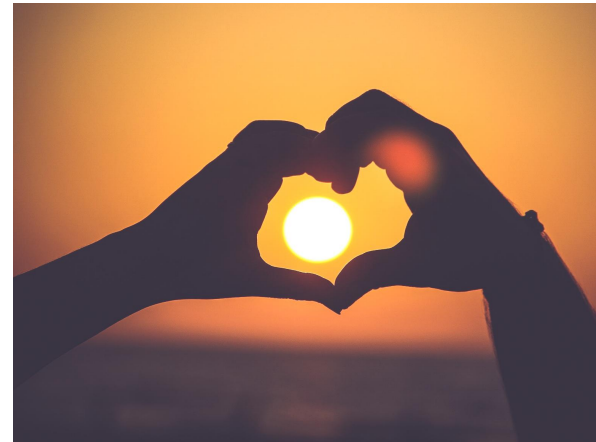
Amore e possesso

Capo/Ed come risorsa di
modelli altri di amore

Educazione come
processo di liberazione

Proposta di lavoro in gruppo

LA CARTA T



Un L/C che sta imparando ad amare...

Cosa vedono gli occhi?

Cosa sentono le orecchie?

Un E/G che sta imparando ad amare...

Cosa vedono gli occhi?

Cosa sentono le orecchie?

Un R/S che sta imparando ad amare...

Cosa vedono gli occhi?

Cosa sentono le orecchie?

Un/Una Capo che sta imparando ad amare...

Cosa vedono gli occhi?

Cosa sentono le orecchie?

Tu tienimi

*Tu tienimi
e io mi trasformerò in meraviglia
tra le tue mani,
al caldo,
quel caldo che di notte fa crescere il
grano.*

*Tu tienimi
come guscio di noce
nel pugno
fessura tra i mondi.
C'è silenzio tra te e me
c'è perla.
Ti tengo.*

Chandra Livia Candiani

